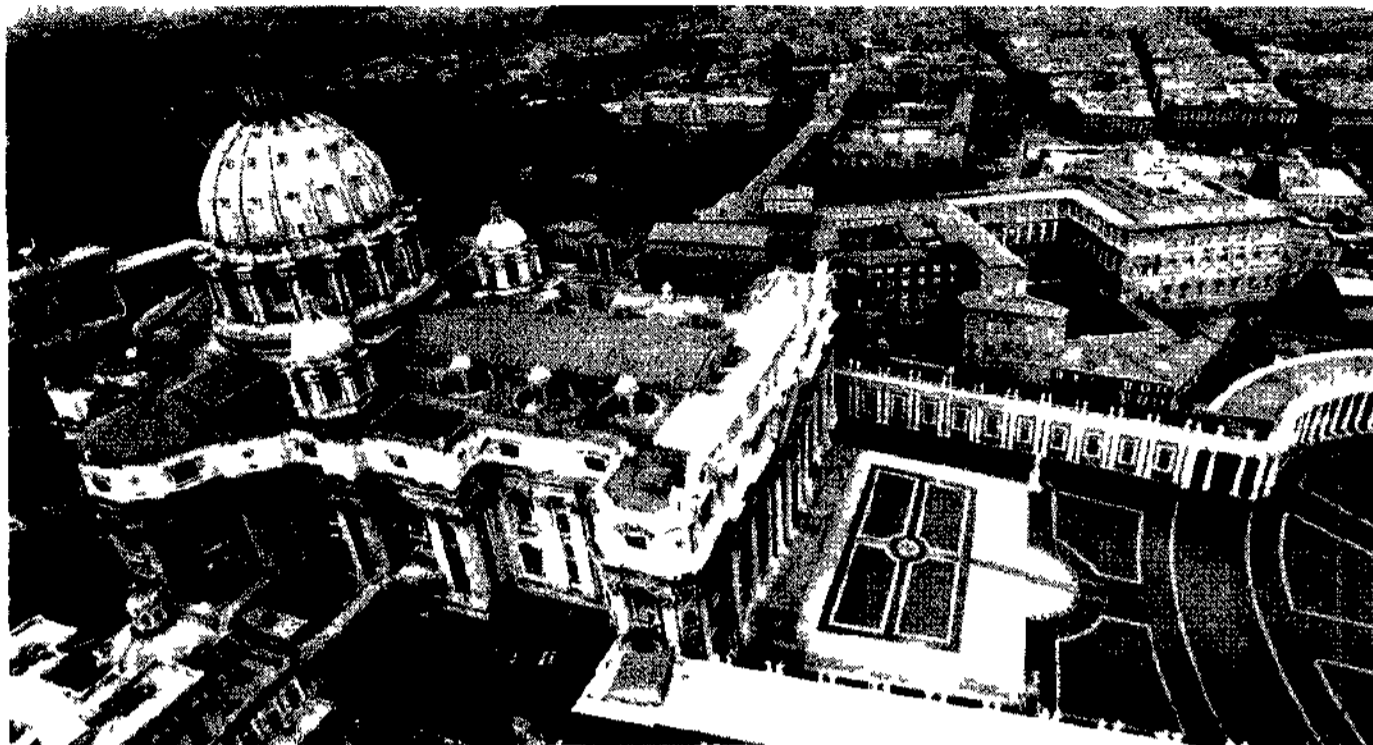


**GIUBILEO.** Ma per l'architetto Paolo Portoghesi solo «progetti di basso profilo dal Vaticano»

**TRASPORTI.** Un progetto per il '96



San Pietro vista dall'alto

Master Photo

# Fabbrica di S. Pietro anno 2000

## Un professore per ampliare i Musei Vaticani

L'architetto Paolo Portoghesi non crede che il Giubileo rilancerà l'immagine di Roma. «Solo progetti di basso profilo soprattutto dal Vaticano» dice Rutelli crede invece che si tratti di «far uscire la città dall'eclissi» e proiettarla sulle Olimpiadi del 2004. E la Santa Sede? Il principale obiettivo «riorganizzare i Musei Vaticani per sopportare l'arrivo dei 40 milioni di pellegrini. Un piano di restauri per il nuovo sovrintendente alla Fabbrica di San Pietro»

Elerna «La nostra città - dice Portoghesi - sta vivendo un periodo grama. Nonostante tutti gli sforzi per reagire e invertire la rotta si continua a volare sempre molto basso». Anzi secondo Portoghesi si vola «addentatura sottoterra se si pensa che l'unica grande iniziativa messa in cantiere dal Vaticano dopo tanti secoli in cui la Santa Sede si era assunta l'onere di rendere bella Roma è oggi la costruzione di un palazzetto per ospitare i cardinali alle spalle di San Pietro».

**RACHELE GONNELLI**

Il Giubileo e dopo la candidatura ad ospitare le Olimpiadi del 2004. Ce la sta mettendo tutta, in questo periodo, il Campidoglio per ridare una veste internazionale alla Città Eterna. «Stanno cercando di far uscire Roma da una lunga eclissi che l'ha vista per troppo tempo ai margini del dibattito europeo vivo in altre metropoli» è il motto che va dicendo in giro il sindaco Francesco Rutelli.

Non c'è solo l'immobiliare per mettere sul mercato mondiale parte del patrimonio comunale di cui si è cominciato a discutere in consiglio comunale e non senza dissapori all'interno della stessa maggioranza rutelliana. C'è soprat-

tutto la Spa per preparare l'accoglienza nell'Anno Santo prossimo venturo coordinando gli interventi delle varie istituzioni interessate Vaticano e Comune in testa. Sarà questa il punto di uscita dall'eclissi? L'architetto Paolo Portoghesi non ci crede. L'unico che negli anni '80 è riuscito a realizzare un grande progetto come quello della Moschea più grande d'Europa nella città-culla del Cristianesimo, ieri partecipando nella sala della Protonoteca ad un convegno organizzato dalla casa editrice Newton Compton ha avuto parole amare sul futuro di Roma. A partire proprio dall'impegno della Santa Sede per la riqualificazione della Città

Ma davvero il Vaticano intende solo completare l'ostello di Santa Marta? Monsignor Libano Andreata responsabile dei progetti per il Giubileo di fine Millennio lo stesso che si occupò dell'Anno Santo del '75 ha partecipato proprio non più tardi di ieri ad un faccia a faccia pubblico con l'assessore alla programmazione urbanistica Domenico Cecchini. Ciò che è dato sapere è che al momento di grandi progetti vaticani non ne sono stati presentati almeno in via ufficiale. L'assessore Cecchini tiene solo a ribadire che non ci sarà nessuna cementificazione. «Non ci saranno interventi come quelli delle Olimpiadi del '60 o dei Mondiali del '90 - dice - ma solo un programma or-

dinaro di opere a partire dagli interventi sulla mobilità. Chiediamo solo una legge per svelire le procedure per le gare dei progetti commissionati dal Comune. Tutto nella più completa trasparenza perché il Giubileo non può essere sporco da sospetti di tangenti».

Quanto a San Pietro si sa che esistono molti possedimenti fondiari su cui il Vaticano potrebbe avere l'idea di costruire strutture ricettive per i 40 milioni di pellegrini previsti a Roma nel Duemila. Alcuni come i terreni delle suore in viale Clementi nella Valle del Casali sono stati resi inedificabili dalla Variante di Salvaguardia. A Valcanuta nel comprensorio dell'Acqua Fredda esiste un vecchio accordo tra il costruttore Domenico Bonifazi e il Capitolo di San Pietro su un terreno agricolo di 130 ettari che però in una piccola porzione è edificabile per servizi privati. L'affare è saltato ma il Vaticano ha lo stesso strattone 70 contadini che vi risiedevano da 50 anni in ottemperanza all'accordo e a tutela di eventuali contenziosi giudiziari. Poi c'è la vecchia convenzione di Villa Carpegna tra la Cassa e l'Aurelia antica. Anche lì erano

previsti uffici e residenze private. Ma la Soprintendenza due anni fa bloccò il progetto per la realizzazione di una strada d'accesso che passava all'interno del parco.

Resta da vedere allora se il progetto della Roma del Duemila per il Vaticano non sia invece un altro basato più sul recupero e sulla valorizzazione del patrimonio d'arte sedimentato nei secoli che non sulla costruzione di grandi opere moderne. Si sa per esempio che i Musei Vaticani non ce la fanno oggi a smaltire la gran massa dei visitatori. Si rende necessario un allargamento della struttura. Ma soprattutto una riorganizzazione. Ora da tempo deve essere nominato il nuovo sovrintendente alla Fabbrica di San Pietro. Si tratta non solo di un posto prestigioso ma della massima autorità per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici della Santa Sede. Per questo ruolo circolano due nomi di eminenti professori: Paolo Marconi e Arnaldo Bruschi. Si tratta di due dei più importanti storici dell'arte con competenze specifiche sulla filologia dell'architettura sugli interventi di conservazione e di restauro.

# Atac e Cotral addio nascerà la Spa Consorzio Metrebus

Vanno in pensione Atac e Cotral. Dal prossimo anno il loro posto sarà preso dal Consorzio Metrebus una società per azioni a capitale misto pubblico e privato che gestirà l'intero sistema del trasporto pubblico regionale provinciale e comunale e le stesse ferrovie locali. La notizia è stata data dallo stesso amministratore unico di Cotral e Atac Cesare Vacciago ieri nel corso dei lavori della conferenza provinciale sulla mobilità.

**LUCA BENIGNI**

La lepre «protagonista» del Metrebus manda in pensione Atac e Cotral. Dal prossimo anno le due storiche aziende spariranno dal mercato del trasporto pubblico. Dalla loro fusione nascerà una mega azienda che gestirà il trasporto cittadino, la metropolitana e tutte le ferrovie locali. Sarà nelle intenzioni di chi la sta progettando costituire una Società per azioni (Spa) che coinvolgerà capitali pubblici che verranno da Regione e comuni ma anche da privati e che si chiamerà Consorzio Metrebus.

L'annuncio che quest'operazione radicale dell'intero sistema del trasporto pubblico è in avanzata fase di studio lo ha dato ieri mattina l'amministratore unico di Cotral e Atac Cesare Vacciago nel corso del suo intervento alla conferenza sulla mobilità dell'hinterland organizzata dalla Provincia di Roma. «È l'obiettivo a cui puntiamo per il prossimo anno e intorno al quale stiamo lavorando - ha spiegato Vacciago - poiché è la soluzione migliore per poter gestire in modo organico un sistema così complesso. La nuova Spa porterà ad unità tutti gli interventi garantendo quel salto di qualità nella gestione nell'efficienza e nella qualità del servizio necessario per assicurare alla città e alla regione un sistema di mobilità all'altezza dei tempi». In questo modo secondo Cesare Vacciago la nuova azienda avrebbe maggior voce in capitolo nei suoi rapporti con gli enti locali evitando nel futuro quei paurosi buchi di bilancio che hanno caratterizzato le gestioni precedenti.

Che sia questa la strada da percorrere d'altra parte è emerso da tutti gli interventi che si sono succeduti nel corso dei lavori della conferenza. Lo stesso assessore provinciale Vincenzo Alvaro Caruso infatti aveva sottolineato nel suo intervento che occorre arrivare alla creazione di una

azienda unica capace di dare risposte puntuali ed efficienti ai nuovi bisogni di mobilità indotti dalle trasformazioni avvenute in questi anni sia nella capitale che nell'area metropolitana. «In pochi anni - ha dichiarato Caruso - si sono verificati grandi spostamenti residenziali. La popolazione della provincia specie nei comuni della prima e seconda cintura è cresciuta di 130mila abitanti mentre è cresciuta di 200mila quella che abita fuori e intorno al Grande. Grandi migrazioni a cui non si sono adeguate le strutture in particolare quella del trasporto pubblico che invece di misurarsi con la dinamica è rimasta ferma diminuendo in qualità e funzionalità. Il risultato è che oggi sui mezzi pubblici si sposta soltanto il 25-30% dei cittadini mentre il restante 70% usa il mezzo privato. Per modificare questa tendenza è stato detto nel corso degli interventi occorre oltre che dar vita ad una azienda unica anche integrare le tariffe e soprattutto creare tutta una serie di snodi e servizi nei punti di snodo. Alcuni si stanno già progettando per Tivoli e Zagarolo e Montebretti altri dovranno essere messi in campo per arrivare ad affrontare il Giubileo del 2000 in modo efficiente e funzionale».

Tra le proposte avanzate nel corso dei lavori anche quella di defiscalizzare i costi sostenuti dagli utenti per l'utilizzo dei mezzi pubblici. «Ritengo che utilizzando facciamo un servizio importante per l'intera comunità - ha spiegato l'assessore Caruso e poi potrebbe essere un incentivo». Il problema delle tariffe metrebus che hanno provocato grandi proteste dei pendolari nei mesi scorsi è riproposto nel corso dei lavori della conferenza. È stato affrontato dall'assessore regionale Pietro Vitelli. «Domani la speciale commissione composta per definire i bassi delle tariffe nell'area metropolitana consegnerà le proposte».

# Tutti i colori dei colombari

**IVANA DELLA PORTELLA**

La cornice è quella degli ingombranti casaggiati di periferia con il loro dimesso e sciatto cortile. Non manca proprio nulla: i due albeni rinsecchiti al centro, i bambini che giocano e il via di donne affannate da pesanti borse della spesa.

Apparentemente nulla pare contraddistinguere questo lotto di case di via Pescara n. 2 dagli altri dello stesso tipo se non fosse per la presenza di due botole che segnano in una sorta di comunicazione tra passato e presente: il pavimento del cortile.

Apri le botole e penetri in uno scenario insolito in una dimensione nuova in cui puoi cogliere le istanze di una realtà trascorsa fatta di uomini, voci e desideri. Affronti dunque quelle scale a pioli come un tuffo nel passato e tenti di carpire attraverso segni o piccoli oggetti tutta la vibrante sensibilità di quelle vite. Ne cogli le emozioni, i sentimenti, il modo di guardare alle cose, e di tradurle in forme tangibili.

Scopri così in una piccola fossa di periferia un gioiello della loro architettura funeraria. Una struttura sobria e baulello che cela tutta via dietro una forma estrema sem-

plice e rude un cuore raro e prezioso. Uno scorgio di gaia e festosa rappresentatività del mondo ultra terreno.

Varchi quella soglia ed entri nell'Adel nell'universo di Perselone ma non trovi in quel trapasso una visione cupa ed infera. Al contrario scopri un mondo gaio e festoso quasi un giardino di delizie fatto di fiori, festoni e uccellini. Un tripudio di colori e vita che sembra la migliore risposta alla morte.

Piccoli eroi si ciondolano in amara come ad attendere l'arrivo delle anime dei defunti le cui ceneri ancora si conservano entro quei doli di terracotta. Si tratta infatti di colombari ovvero di piccole strutture a nicchie (simili a quelle delle colombarie) che al loro interno conservano oline di terracotta per contenere i corpi combusti. Bruciare i cadaveri era del resto secondo gli assunti del platonismo un modo per liberare l'anima dal carcere terreno dal peso vincolante delle passioni, quelle per cui da principi pio l'anima diviene insipiente non appena legata in corpo mortale (Platone).

Al centro in alto vi è forse proprio l'anima velata che si libra ve-

so l'Empireo quale segno tangibile del credito sulla sua sopravvivenza immortale. Due maschere tragiche dalla bocca depressa sembrano le sole nel coro di vitale e dirompente felicità ad intonare un canto funebre. La fortuna (Tyche) ne dirige il ritmo e come suprema reggitrice e delle alterne vicende di vita degli uomini ne veglia ora con sicurezza la morte.

E quegli uomini ci parlano con il loro linguaggio semplice di persone di modesta condizione che a fatica si sono risparmiato un angolo di riposo per l'eternità. In corporazioni o con lo sforzo dell'intera famiglia hanno finanziato questi piccoli scorgi funerari. Ne hanno prescelto le formule di rito per ingraziarsi le oscure ombre dei Mani e elevarsi così liberi da ogni sollecitazione alla beatitudine divina. Non più costretti entro i confini angusti delle miserie quotidiane della loro brutalità ma liberi di ascendere fin sulle sfere celesti in quell'immensità degli spazi siderali ove l'Armonia regna sovrana. Quella stessa «che ha movimenti affini ai gin dell'anima» (Platone).

Appuntamento sabato mattina, ore 11, in via Pescara n. 2, nel pressi di Piazza Ragusa.

LA VITA PUBBLICA E PRIVATA NELLA ROMA ANTICA

LA STORIA INSEGNA...

11 MARZO ORE 10

Visita agli scavi di Ostia Antica  
la vita quotidiana in una città multietnica

Le lezioni saranno tenute dal prof. **Jan Gadeyn** nei locali della sezione del Pds di Pr. viale Fedenco Borromeo 33. Tel. 6143391

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 15.000

Nella quota di partecipazione è compresa la distribuzione di materiale didattico

Venerdì 3 marzo dalle ore 9.30 alle 14  
Residence di Ripetta (Via di Ripetta 231)  
Convegno su

«L'Italia nell'Unione Europea: la conferenza intergovernativa del '96 e la politica euromediterranea»

conclude con **MASSIMO D'ALEMA**

IDEE PER IL PROGRAMMA REGIONALE

Incontro pubblico con i segretari regionali e cittadini dei partiti democratici e progressisti. Le organizzazioni sindacali e le associazioni

Sabato 4 ore 9.30

Coordinamento romano dei progressisti

C/O CASA DELLE CULTURE Via San Cirogono 45

Abbonatevi a

**l'Unità**

L'associazione **'L'Incontro 8'**  
la Sezione PDS Giardinetti - Torrenova

presentano

CINEFORUM GIOVANI

Il 4 marzo 1995 sarà proiettato il film

**SCUGNIZZI**

parteciperà  
**Nanni Loy**

Roma - Casa della Solidarietà  
Via di Orti Poli, 80

INIZIO PROIEZIONE ORE 17.00

ASSOCIAZIONE CULTURALE FISHER "IL TONAL"  
Via dei Ramini 6 tel. 49 58 222

Filosofia - Psicoanalisi

Medicina Naturale Energetica

Espressione artistica

Corso su

**L'I CHING**

(IL LIBRO DEI MUTAMENTI)

Studio dell'antico testo cinese dal punto di vista della simbologia della divinità e del pensiero filosofico. La pratica dell'I CHING porta serenità, spunto di ricerca, idee, senso creativo.

Conversazione introduttiva **Venerdì 3 marzo ore 19**  
Il corso settimanale è tenuto dalla **Dott.ssa R. GRANDE**